

29/10/2002 12:07 FAX 0000
29/10/2002 12:29

SEGR. DI GIUNTA > 2002

d'OTJWnjg6mj1w

C 01
NUM 761 703**Il Presidente della Giunta ANTONIO BASSOLINO**

sulla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

PREMESSO:

- che sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 215 del 13/09/2002 è stata pubblicato il Decreto legislativo n. 198 del 4 settembre 2002, il cui articolo 3, comma 2, prevede che le infrastrutture di cui all'art. 4, ad esclusione delle torri e dei tralicci relativi alle reti di televisione digitale terrestre, sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ad ogni altra disposizione di legge e di regolamento;
- che la legge statale è intervenuta, portanto, a disciplinare una materia che non rientra in alcuna delle quelle che il novellato art. 117 della Costituzione (legge costituzionale 18/10/01, n. 3) attribuisce in via esclusiva allo stato;
- che, di conseguenza, e per quanto detto, si determina una invasione delle competenze della Regione, alla quale è attribuita una potestà legislativa concorrente nella materia "governo del territorio";
- che le disposizioni sindacate incidono su materie di competenza regionale con conseguenti dubbi di legittimità costituzionale, invadendo la competenza suddetta sia in materia edilizia, che in quella urbanistica, pretermettendo ogni ruolo ai Comuni in materia di gestione degli interessi urbanistici;
- che la puntualità e la portata della previsione legislativa di cui sopra, in uno con i suoi contenuti, ledono la competenza legislativa costituzionalmente garantita alla Regione, con effetti molto gravi sull'autonomia regionale nella materia de qua;

VISTA:

- la nota dell'Ufficio di rappresentanza della Presidenza in Roma prot. 1224 del 03/10/2002 con la quale si chiede a questa Avvocatura di valutare la possibilità di intervenire al fine di tutelare le competenze regionali dinanzi alla Corte Costituzionale;

RITENUTO:

- quindi, di proporre la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte Costituzionale del citato decreto legislativo, ai sensi dell'art. 32 della legge 11 marzo 1953, n. 87 nonché della legge costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3;
- che la complessità, la delicatezza e la specificità della questione impone di affiancare, per la tutela degli interessi dell'Ente, all'avv. Vincenzo Baroni, Coordinatore dell'Area Generale Avvocatura, qualificato esperto in materia costituzionale quale l'avv. prof. Vincenzo Cocozza, ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

VISTO: l'art. 21 dello Statuto Regionale;**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime**DELIBERA**

- di proporre, per i motivi esposti in premessa, questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale del decreto legislativo 4 settembre 2002 n. 198, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - del 13 settembre 2002, n. 215;
- di dare mandato, nella controversia de qua, all'avv. Vincenzo Baroni dell'Avvocatura Regionale, e al prof. avv. Vincenzo Cocozza del libero Foro di Napoli, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione sito in via del Tritone n. 61, Roma.

IL SEGRETARIO
(Nuzzolo)**IL PRESIDENTE**
(Bassolino)